



Crisi nell'approvvigionamento di gas: nuove regole per una risposta comune dell'UE

Le famiglie europee non dovrebbero più restare senza gas a causa di una mancata fornitura e tali crisi dovrebbero essere in futuro gestite meglio, grazie a una nuova legislazione, approvata martedì dal Parlamento europeo, che stabilisce procedure per la coordinazione e l'interconnessione dell'approvvigionamento.

Il nuovo regolamento europeo sulla sicurezza dell'approvvigionamento energetico di gas dovrebbe avere anche l'effetto di promuovere lo sviluppo di infrastrutture a livello nazionale e UE: il mercato rimane il meccanismo principale di gestione delle forniture, ma in caso di crisi le nuove procedure permetterebbero di proteggere le famiglie.

In due anni, gli Stati membri dovranno adottare piani d'azione preventivi, mentre la Commissione coordinerà le azioni d'emergenza e dovrà assicurare che tali piani preventivi non mettano in pericolo la sicurezza di approvvigionamento del gas in altri Stati membri.

Durante il dibattito tenutosi martedì mattina, il relatore Alejo **Vidal Quadras** (PPE, ES) ha dichiarato che il regolamento rappresenta: "uno strumento realmente capace" di migliorare la sicurezza della fornitura di gas e ha aggiunto che "se applicato correttamente e con celerità, sarà un chiaro messaggio ai nostri fornitori di gas che l'Europa è 'tutti per uno e uno per tutti durante le crisi'".

Riscaldamento garantito

L'approvvigionamento di gas sarà quindi garantito nel caso di temperature estremamente basse su un periodo di 7 giorni, se c'è una domanda di fornitura eccezionalmente alta su un periodo di 30 giorni, ed anche nel caso di guasto della principale infrastruttura del gas, in condizioni invernali medie, sempre su un periodo di 30 giorni.

Misure preventive

Gli Stati membri dovranno assicurare che anche in caso di guasto della fonte di gas più importante, la rete distributiva sia in grado di coprire totalmente la domanda d'energia quotidiana calcolata durante una giornata di domanda di gas particolarmente elevata (che statisticamente avviene una volta ogni vent'anni).

Le autorità nazionali avranno 4 anni per adeguarsi ai nuovi standard, mentre il sistema di interconnessione transfrontaliero dovrà essere predisposto entro 3 anni dall'entrata in vigore del regolamento.

Reazione alle emergenze

Se, nonostante le misure preventive predisposte, si verifica una situazione d'emergenza dovuta a un guasto grave o a una domanda di gas particolarmente alta, lo Stato membro in questione attiverà le procedure nazionali d'emergenza.

Comunicati stampa

I tre livelli principali di crisi sono: "allarme rapido", "allarme" e "emergenza". In tal caso, le autorità nazionali devono garantire che non siano introdotte misure che limitino il flusso di gas nel mercato interno in qualsiasi momento, o che mettano seriamente in pericolo la situazione dell'approvvigionamento di gas in un altro Stato membro, e che sia mantenuto l'accesso transfrontaliero alle infrastrutture, nella misura in cui ciò sia possibile tecnicamente.

La Commissione, su richiesta di due o più Stati membri che hanno dichiarato emergenza nazionale, può dichiarare un'emergenza a livello dell'Unione o regionale. Durante un'emergenza di livello comunitario, la Commissione sarebbe responsabile per lo scambio d'informazioni, la coerenza delle risposte nazionali e la coordinazione coi paesi terzi.

Il regolamento è stato adottato con 601 voti favorevoli, 27 contrari e 23 astensioni.
